



La gestione della qualità nel Comune ticinese

Implementazione del «Manuale tipo SGQ»

Incontro con i Municipi

Manno, 16 giugno 2014
Dipartimento delle istituzioni



Relatori

- **Elio Genazzi**
Capo Sezione degli enti locali
Dipartimento delle istituzioni (DI)
- **Giovanni Keller**
Segretario comunale Morbio Inferiore
- **Michele Cavalli**
SCEF - Organismo di certificazione per sistemi di gestione (DECS)
- **Luigi Gatto**
Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL)

Indice

1. Il SGQ per i Comuni ed il Modello predisposto dal Cantone
E. Genazzi 12'
2. L'esperienza nei Comuni "pilota".....G. Keller 5'
3. Implementazione e certificazione del SGQ..... M. Cavalli 8'
4. L'accompagnamento ai Comuni..... L. Gatto 8'

Domande e precisazioni

1. Il SGQ per i Comuni ed il Modello predisposto dal Cantone

○ Elio Genazzi

Capo della Sezione degli enti locali



Perché un SGQ per i Comuni? 1/2

- ✓ **A fronte di strutture sempre più complesse**, si intende poter dotare i Comuni del III. Millennio di strumenti organizzativi e gestionali più adeguati e performanti
- ✓ **Dal punto di vista funzionale ed organizzativo** il Comune é sempre più assimilabile ad un'azienda
- ✓ **Il Cittadino esige sempre più** professionalità, controllo e trasparenza sulla gestione pubblica (new public management)



Un nuovo paradigma



Il nuovo paradigma nella gestione dell'Amministrazione pubblica consiste nel saper integrare:

la "**cultura della fiducia**"
con la "**cultura della qualità**"

Elaborazione del Modello

Allestimento:

- Sezione degli enti locali (SEL del DI)
- Team Qualità (TQ del DECS)



Collaborazioni interne ed esterne:

- Controllo cantonale delle finanze (CCF)
- Altri Servizi dello Stato
- Consulenti esterni

Verifica del Modello

Il SGQ è stato testato, con esito positivo, in **quattro «comuni pilota»**:

- Comune di Acquarossa
- Comune di Cevio
- Comune di Morbio Inferiore (oggi certificato ISO)
- Comune di Vezia



Cevio



Ulteriori stimoli del Cantone

- ❑ **Divulgazione del Modello**
 - con incontri come quello odierno
- ❑ **Attivazione di ulteriori offerte formative (CFEL) per**
 - accompagnamento di processi d'implementazione del SGQ
 - integrando il SGQ nei vari corsi per politici ed funzionari comunali
- ❑ **Basi legali e tecniche a supporto**
 - Modifica della LOC
 - Regolamento per la certificazione del SGQ
 - Direttiva SEL

Auspici

- ❑ Il Modello costituisce un importante strumento di gestione comunale
- ❑ La sua **applicazione non è obbligatoria**, ma per i Comuni che non si fossero già attivati, è questa l'occasione per riflettere sul come intendono nel futuro garantire la propria efficacia ed efficienza
- ❑ Il Comune moderno, di dimensioni normali, per rimanere al passo con i tempi, non potrà prescindere dal dotarsi di un SGQ
- ❑ Pur coscienti che si tratta di uno sforzo importante, il Dipartimento auspica che nel corso dei prossimi anni i Comuni di una certa dimensione abbiano a dotarsi di un SGQ

Supporti del Cantone



Nel dicembre 2013 il Modello é stato tradotto in due « brossure »:

a) Manuale di gestione (1.a "brossure")



Parte 1: Introduzione

- Premessa alla pubblicazione
- Le esigenze del comune efficiente
- Il concetto generale di qualità
- Un sistema di qualità per i comuni ticinesi
- Conclusioni
- Testimonianze dei comuni pilota

Parte 2: Manuale di gestione (tipo)

b. Strumenti operativi di riferimento (2.a "brossure")



- Procedure di qualità (PQ)
- Istruzioni di lavoro (IL)
- Moduli di lavoro (ML)

Obiettivo di certificazione

L'adozione di un SGQ deve avere quale obiettivo di:

- Certificare il Sistema per renderlo dinamico ed efficace
- Garantirne il mantenimento tramite:
 - ✓ regolare monitoraggio
 - ✓ audit interni
 - ✓ riesame annuale
 - ✓ miglioramento continuo
 - ✓ rinnovo periodico



c. Basi legali e tecniche

4. Nel frattempo é stata elaborata una terza « brochure »:



- Nuovo **art. 171b LOC** (introduce nella LOC il SGQ e la relativa certificazione cantonale)
- Regolamento per la gestione della qualità nei Comuni**
- Direttiva SEL per la certificazione cantonale dei Comuni**

N.B.: entrata in vigore prevista per l'**01.09.2014**

<http://www4.ti.ch/di/sel/comuni/strumenti-di-gestione-comunale/>

Introduzione dei concetti nella LOC (art. 171b)

Versione attuale	Nuova formulazione
<p><i>Organo di controllo interno</i></p> <p>Riservate le competenze di legge, il regolamento comunale può prevedere un organo di controllo amministrativo interno, disciplinandone le modalità operative.</p>	<p>Sistema di gestione della qualità. Organo di controllo interno</p> <p>¹ Il Municipio può dotare l'amministrazione di un sistema di gestione della qualità, comprensivo di un sistema di controllo interno fondato sull'analisi dei rischi.</p> <p>² Esso può richiedere una certificazione cantonale del sistema di gestione della qualità. Il Consiglio di Stato ne stabilisce le modalità e le competenze.</p> <p>³ Riservate le competenze di legge, il regolamento comunale può inoltre prevedere un organo di controllo amministrativo interno, disciplinandone le modalità operative.</p>

Regolamento per la gestione della qualità nei Comuni

Contenuti:

- Stabilisce le condizioni per l'ottenimento del certificato di qualità cantonale
- Definisce il SGQ e ne indica gli obiettivi
- Conferisce alla SEL la competenza per l'elaborazione e l'aggiornamento della Direttiva tecnica
- Definisce:
 - le competenze dell'Ente di certificazione
 - la procedura di certificazione
 - le modalità di supervisione (nomina della Commissione di vigilanza)
 - i rimedi giuridici (reclami e ricorsi)

2. L'esperienza nei Comuni "pilota"

- **Giovanni Keller**
Segretario comunale, Morbio Inferiore



3. Implementazione e certificazione

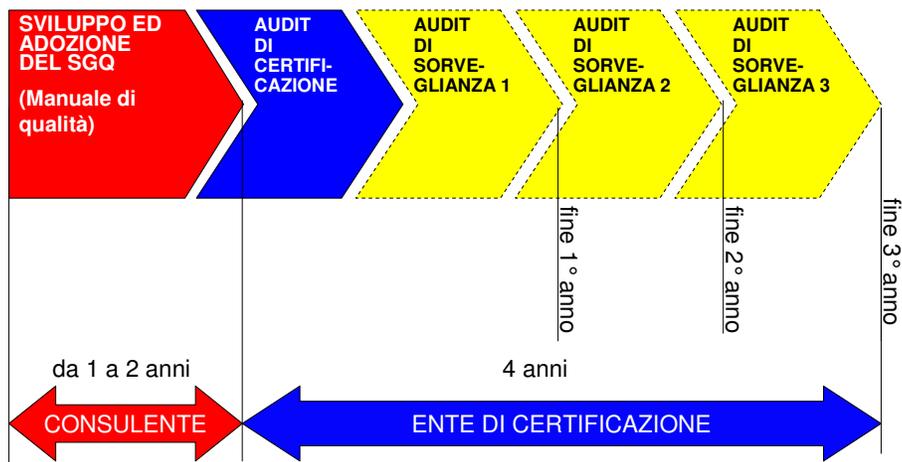
○ Michele Cavalli

SCEF - Organismo di certificazione per sistemi di gestione (DECS)



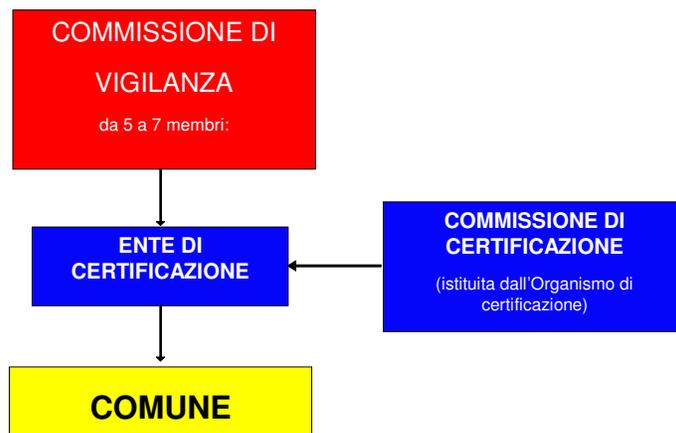
3. Implementazione e certificazione

Il Processo



3. Direttiva SEL per la qualità nei Comuni

Certificazione



3. Direttiva SEL per la qualità nei Comuni

Certificazione



4. L'accompagnamento ai Comuni

○ Luigi Gatto

Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL)



4. L'accompagnamento ai Comuni

Obiettivo

- Offrire un percorso di accompagnamento e di scambio di esperienze ai Comuni che intendono dotarsi di un SGQ

A chi è rivolto

- Ai Comuni che intendono introdurre il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)

Destinatari del percorso

- Responsabili di progetto designati dai Comuni
- Consulente del Comune
- Altri funzionari comunali

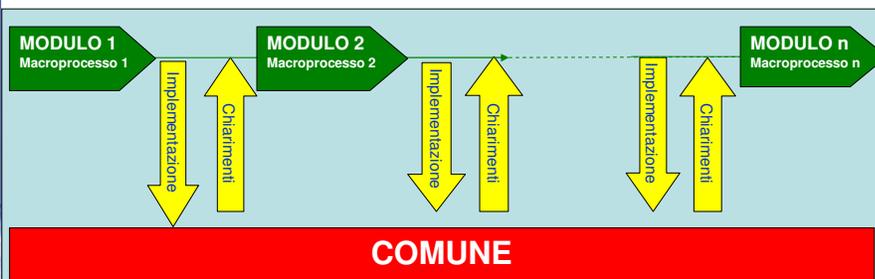
4. L'accompagnamento ai Comuni

Accompagnano il percorso

- Esperti di SGQ
- Rappresentanti della SEL
- Rappresentanti dei Comuni pilota

4. L'accompagnamento ai Comuni

Struttura del percorso



4. L'accompagnamento ai Comuni

Programma (1)

Modulo 1 Gli elementi di base del SGQ	10 settembre 2014
Modulo 2 Indirizzi e conduzione per la direzione del Comune Macro processo 1 del Manuale	3 dicembre 2014
Modulo 3 I processi dell'amministrazione Macro processo 3 del Manuale	25 febbraio 2015
Modulo 4 I processi nel campo dell'educazione e della cultura e nell'ambito della socialità Macro processi 4 e 5 del Manuale	15 aprile 2015

4. L'accompagnamento ai Comuni

Programma (2)

Modulo 5 I processi nell'ambito dell'Ufficio tecnico Macro processo 6 del Manuale	3 giugno 2015
Modulo 6 I processi delle finanze Macro processo 7 del Manuale	23 settembre 2015
Modulo 7 SGQ, qualità e miglioramento continuo Macro processo 2 del Manuale	2 dicembre 2015

Informazioni generali

- Per avviare la formazione, è necessario che partecipino **almeno 4 Comuni**.
- Il gruppo sarà composto **al massimo da 6 Comuni**.
- Ogni comune può inviare alla formazione **fino a tre persone** (ad esempio, il capo progetto designato dal Municipio, il consulente ed uno/a collaboratore/trice che si occupa dello specifico settore).

Costi

- La tassa d'iscrizione ammonta a Fr. 2'800.- per Comune per l'intero percorso.
- La tassa può essere versata in due rate.

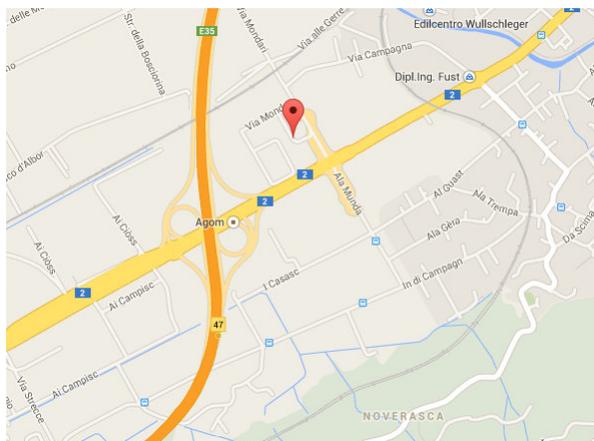
4. L'accompagnamento ai Comuni

Come procedere da parte del Municipio

- Decisione Municipale di volersi dotare di un **SGQ**
- Designare un **capo progetto interno** (segretario o altro funzionario dirigente)
- Designare un **consulente esterno**
- **Iscriversi** al percorso di accompagnamento del CFEL
- Coinvolgere progressivamente nel progetto **il resto dell'Amministrazione**

4. L'accompagnamento ai Comuni

Luogo e orari



CFEL

Centro Monda 3
CH-6528 Camorino
telefono: 091 814 02 81
fax: 091 814 02 89

ORARI

Dalle 9:00 alle 12:15
Oppure
Dalle 9:00 alle 17:00

Termine d'iscrizione

www.ti.ch/cfel

Centro di formazione per gli enti locali

Le iscrizioni possono essere fatte via:

- email : decs-fel@ti.ch
- fax: 091 814 02 89

Entro il 18 agosto 2014

Per informazioni

www.ti.ch/cfel

Centro di formazione per gli enti locali

CFEL
Centro Monda 3
CH-6528 Camorino

telefono: **091 814 02 81**
fax: 091 814 02 89
e-mail: **decs-fel@ti.ch**
internet: www.ti.ch/cfel (programma
dettagliato)

Domande e precisazioni

